LABORATORIO MERCATO

IL PARCO E GLI ALTRI SPAZI VERDI

IL PARCO URBANO, IL PARCO A NORD E LA DIAGONALE VERDE
RESOCONTO INCONTRO 22 febbraio 2007

IL PARCO URBANO

SICUREZZA E GESTIONE: Incentivare la collaborazione e la co-responsabilizzazione nella manutenzione del parco, rendere il parco un contesto sicuro

→ Quali sono i principali problemi di sicurezza dei parchi e del quartiere oggi?
→ Ci sono aspetti che vanno maggiormente considerati per garantire un parco sicuro per tutti?

La discussione ha avuto inizio dal tema della sicurezza, un problema sentito come prioritario in questo momento, viene espresso molto disagio soprattutto dagli anziani.
Tenendo presente che "sulla sicurezza non ci sono ricette", la realizzazione e incentivazione di forme di controllo nel futuro parco urbano è tema prioritario. La questione è il "come".
Le ipotesi da prendere in considerazione sono essenzialmente di due tipi: o chiudere il parco nelle ore critiche, o favorire l'appropriazione dello spazio (attività e iniziative serali, garantendo illuminazione e nessuna zona d'ombra).Una parte di partecipanti propone la presenza di guardiani, recinzioni e video controllo tenendo presente che il problema della sicurezza è significativo (e meno gestibile) nelle ore serali e notturne. Per un'altra parte occorre soprattutto ragionare su forme di gestione associata del parco, valorizzando la presenza di associazioni, reti di persone, nonché i vigili che avranno un presidio proprio adiacente.

CONFINI, PERCORSI, ACCESSI: definire i rapporti tra il parco, gli altri spazi pubblici e la rete dei percorsi

→ Come si possono favorire le relazioni (interne) fra parco e scuola/centro socio-culturale/pensilina?
→ Come si possono favorire le relazioni (esterne) fra parco e quartiere circostante?

La presenza di recinzioni che circondino il parco è stata motivo di discussione, l'orientamento prevalente tuttavia è stato di non prevedere questo tipo di chiusura.
Non devono esserci grandi barriere, né troppe ringhiere ("Dove abita mia figlia è tutto aperto ma funziona,,,) Attenzione agli accessi. Devono essere sicuri gli attraversamenti. Fino ad arrivare ad interrompere le vie di rango minore (via Fioravanti ad esempio). Va posta particolare attenzione alla permeabilità dei percorsi.

ATTIVITA': far vivere il parco!

→ *Quali opportunità (socio ricreative, ludiche, svago e riposo) potrebbero favorire la socialità e l'aggregazione (nell'arco della giornata, dell'anno)?*
→ *Quali attività sono da favorire, in relazione anche a ciò che oggi gli spazi verdi della Bolognina non offrono?*
→ *E' possibile pensare ad un catalogo delle attività: vari sport, piazzole gioco, piazzole sosta, orti, zone barbecue, ecc.?*

La discussione, che ha avuto tratti molto accesi, si potrebbe riassumere in uno slogan che diviene anche una sfida progettuale: "un parco vissuto ma elegante!"
Il parco offre possibilità nuove, come la creazione di nuovi legami fra città e campagna, portando nel verde di città elementi tipici della campagna, favorendo l'educazione ambientale ed il contatto con la terra, inserendo zone di orti e giardini gestiti dai cittadini.
Deve però essere un parco elegante, un parco nuovo, con panchine, alberi, fontane "un viale asfaltato, aiuole, panchine di legno… alla francese". Il nuovo parco non deve sembrare periferia!
Se la presenza di orti è giudicata importante, vanno comunque pensati e progettati come spazi belli e curati, degli orti-giardini.
La presenza di ragazzi e i bambini va incentivata ("da bambino io ci giocavo nei cortili aperti…") e valorizzata dedicando spazi con attività adatte a loro, ad esempio zone per la musica,per lo sport (campi da pallacanestro ce ne sono sempre pochi) piste da skate, oppure dando loro la possibilità di studiare o lavorare nel parco (vanno dunque installate spine di corrente e rete wireless, non solo in prossimità e sotto la pensilina ma diffuse nel parco).Vanno pensati anche aree per la ginnastica degli anziani (ginnastica cinese, ginnastica dolce). Sicuramente è necessaria un'area per la sgambatura cani (da valutare con attenzione dove collocarla)

FUNZIONI AMBIENTALI: valorizzare il parco in quanto risorsa ambientale

→ *Il parco deve avere la funzione di attivare il microclima, attraverso il suo patrimonio naturalistico (tipo di vegetazione, uso dell'acqua, ecc…)?*

→ *E' possibile valorizzare il parco anche come contesto educativo, idoneo ad attività didattiche con i più giovani?*

L'acqua è un elemento importante che deve sicuramente essere presente.
La presenza di essenze particolari potrebbe oltre che essere esteticamente interessante anche funzionale per persone non vedenti (es. viale odoroso). L'ideale sarebbe inoltre avere un parco "ipoallergenico".
Utilizzare anche i coperti e tutte le superfici per fare tetti verdi.
Si suggerisce di utilizzare tecnologie che uniscano sicurezza e risparmio: ad esempio l'illuminazione a controllo di calore umano.

IL PARCO A NORD E LA DIAGONALE VERDE

ATTIVITÀ: far vivere il parco!

→ *Quali opportunità (socio ricreative, ludiche, svago e riposo) potrebbero favorire la socialità e l'aggregazione (nell'arco della giornata, dell'anno)?*

→ *Quali attività sono da favorire, in relazione anche a ciò che oggi gli spazi verdi della Bolognina non offrono?*

→ *E' possibile pensare ad un catalogo delle attività: vari sport, piazzole gioco, piazzole sosta, orti, zone barbecue, ecc.?*

Nel parco a nord vanno privilegiate le attività "soft" che meglio si integrano con la valenza naturalistica dell'area; in relazione a ciò, l'arredo diventa fondamentale (es. panchine con tavoli per giochi quali scacchi o dama).
Non va sottovalutata la presenza dei giovani dello studentato, che potrebbero garantire una presenza serale ("creano movimento") se opportunamente coinvolti e sollecitati (es. possibile integrazione giovani-anziani nella gestione di alcune attività).
La possibilità di far vivere anche questo parco rende anche qui evidente la necessità di garantire determinati servizi (es. bagni pubblici).
La presenza solo nel parco a nord di uno sgambatoio (e area agility) per cani potrebbe incentivarne la fruizione (attenzione a garantire il necessario per la raccolta delle deiezioni canine, come i contenitori porta sacchetti)

FUNZIONI AMBIENTALI: valorizzare il parco in quanto risorsa ambientale

→ *Il parco deve avere la funzione di attivare il microclima, attraverso il suo patrimonio naturalistico (tipo di vegetazione, uso dell'acqua, ecc…)?*

→ *E' possibile valorizzare il parco anche come contesto educativo, idoneo ad attività didattiche con i più giovani?*

La coerenza con le essenze e le piante attuali di Villa Angeletti può essere garantita con la presenza di una serra pensata anche come possibile luogo didattico, di studio.
Il parco a nord è piccolo, non rappresenta il vero e proprio parco fruibile, ma è importante comunque valorizzarlo, soprattutto dal punto di vista ambientale/didattico: questo il suo valore aggiunto e l'identità che andrebbe rafforzata.
Andrebbero previste altre zone d'acqua oltre alla vasca di laminazione, ad esempio la presenza di un piccolo laghetto (come avverrà il rifornimento?) potrebbe offrire la possibilità di creare una zona naturalistica, con presenza di animali, in rete con Villa Angeletti (rete ecologica).
La presenza di diverse essenze, arbusti ed alberi è importante per valorizzare e rafforzare la valenza naturalistica, inoltre sarebbe interessante collocare delle bacheche illustrative ed informative che specifichino le caratteristiche delle piante.
La scelta di essenze, arbusti ed alberi deve privilegiare quelle piante che hanno poca incidenza sulle allergie, quindi piante che non hanno una produzione abbondante di pollini e che non li trasportino (es. pioppi) .

CONFINI, PERCORSI, ACCESSI: definire i rapporti tra il parco, gli altri spazi pubblici e la rete dei percorsi

→ *Come si possono favorire le relazioni (interne) fra parco e scuola/centro socio-culturale/pensilina?*

→ *Come si possono favorire le relazioni (esterne) fra parco e quartiere circostante?*

Per incentivare la fruizione del parco è necessario garantire degli spazi di sosta (parcheggi auto, bici, motorini) liberi, non a pagamento (quelli lungo via Gobetti come sono?)
Il collegamento con Villa Angeletti va garantito (quindi aperto) solo il parco della villa viene ri-qualificato.
Vanno garantiti (valorizzati e/o potenziati) i collegamenti ciclo-pedonali con la zona a nord di via Gobetti, così come andrebbero previsti anche verso via Flora

SICUREZZA E GESTIONE: rendere il parco un contesto sicuro; incentivare la collaborazione e la co-responsabilizzazione nella manutenzione del parco

→ *Quali sono i principali problemi di sicurezza dei parchi e del quartiere oggi?*
→ *Ci sono aspetti che vanno maggiormente considerati per garantire un parco sicuro per tutti?*
→ *Come stimolare la collaborazione, la responsabilità?*
→ *Quali soggetti vanno coinvolti, che ruolo possono avere nella "gestione" complessiva dell'area e attraverso quali forme e modalità?*

Il tema della sicurezza, diurna-serale-notturna, è in stretta relazione con il tema della gestione.
La presenza di attività soft garantisce solo in parte la sicurezza e comunque affronta solo la questione dell'animazione diurna dell'area.
Nella gestione della aree verdi vanno ovviamente coinvolte le realtà locali come le associazioni di quartiere, i centri anziani: si tratta comunque di realtà ce possono garantire una gestione quasi esclusivamente diurna, mentre per la sera vanno trovate altre soluzioni.
Il Katia Bertasi potrebbe occuparsi anche della gestione del parco a nord oltre che di quello urbano, e la vigilanza della sede unica potrebbe essere coinvolta nei controlli serali, così come il coinvolgimento di realtà tipo "gli angeli della notte".
La collaborazione funziona solo quando c'è un scambio, oppure il lavoro di queste realtà è valorizzato: ad esempio è sufficiente garantire ai centri anziani almeno gli strumenti per fare manutenzione e magari qualche attività specifica per loro (perché non fare un campo da bocce?)
L'ipotesi del custodito potrebbe essere una soluzione, considerato la presenza di condomini nella parte residenziale

DOMANDE PRELIMINARI ALLA DISCUSSIONE EMERSE DAL GRUPPO DI LAVORO PARCO URBANO

All'inizio e durante la discussione sono emerse domande che non riguardavano direttamente il parco ma elementi generali del piano particolareggiato o questioni che riguardano l'iter di trasformazione dell'area

1) Quale valutazione dell'impatto di questa trasformazione? Che impatto avrà sulla vivibilità del quartiere?
Su questo tema gli interventi hanno messo in luce che oltre alla simulazione degli impatti (traffico ecc.) si devono mettere in campo accorgimenti tipo:
- percorsi di mediazione sociale e formazione durante questo periodo di cantiere
- assicurarsi che prima delle case vengano realizzati le strade e gli spazi verdi

2) Riprendendo articoli apparsi sul giornale ci si chiede perché il maggiore proprietario privato non metta in vendita la sua parte. Inoltre perché ancora non ha demolito i capannoni che sono fonte di degrado?
Su questi ritardi una possibile spiegazione emersa è che influisca il processo di valutazione dei costi della bonifica che non è ancora conclusa.
3) Dove sono i parcheggi nel progetto?
Il piano prevede parcheggi interrati per le abitazioni, parcheggi pertinenziali lungo strada e parcheggi pubblici in particolare per la sede unificata del Comune. La filosofia del piano è comunque quella di disincentivare l'uso dell'auto il più possibile all'interno del nuovo quartiere. Viene tuttavia richiesto di fare attenzione: il quartiere è oggi in sofferenza per mancanza di parcheggi.
4) Perché la scuola è stata pensata in quella posizione?
A seguito di questa domanda viene ripresa brevemente la filosofia del piano che prevede gli spazi pubblici aperti e fruibili a tutti al centro del comparto.
5) Che interazione possiamo costruire con questi luoghi oggi, in attesa che si compia la trasformazione?
Il tempo di transito e di cantiere è un elemento importante oggi poco considerato. La festa del 23 giugno è già un modo interessante per interagire con gli spazi ma forse non è sufficiente.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
Angela Conte, Quartiere Navile, Via Saliceto, 5
Tel. 051.41.51.338 Fax 051.41.51.300
E-mail: laboratoriomercato@email.it
Sito internet: http://www.iperbole.bologna.it/laboratoriomercato/